



## AMEGLIA Informa

**AMEGLIA Informa**  
non ha alcun finanziamento pubblico e si regge unicamente grazie alla pubblicità degli inserzionisti che permettono la **DISTRIBUZIONE GRATUITA**.  
È visibile a colori nel sito del Comune.  
Tiratura 1500 copie

### Argini e dragaggio: gli ultimi aggiornamenti

La Provincia ha finalmente ripreso i lavori di costruzione degli **argini bassi a Bocca di Magra e a Fiumaretta** e siamo in attesa di avere il cronoprogramma preciso.

Dalle anticipazioni che ho avuto formalmente dal Commissario della Provincia Fiasella entro l'estate dovrebbe essere completata l'infissione delle palancole a bordo del percorso pedonale e la predisposizione del muretto (più precisamente della struttura del muretto al grezzo senza rivestimento) che costituirà l'argine nel tratto che dal dosso va fino alla Lucerna di Ferro nel tratto di Bocca di Magra.

A Fiumaretta invece, sempre secondo Fiasella, i lavori dovrebbero proseguire per giungere fino all'altezza di via Botteghino entro settembre. Gli argini saranno leggermente più alti, di un'altezza variabile dai 5 ai 15 cm rispetto al progetto originario, per garantire un maggior livello di sicurezza agli abitati.

Il 20 gennaio si è tenuta la conferenza dei servizi relativa al progetto del **dragaggio** del canale in sponda sinistra (lato Fiumaretta) nel tratto che va dal Ponte della Colombiera alla foce. Entro questo mese si sapranno i tempi di esecuzione di questa opera. Il materiale dragato verrà utilizzato per il ripascimento delle spiagge.

Entro il mese di febbraio sarà pronto il progetto redatto dalla società Hydrodata per conto della Pro-

vincia del **secondo lotto degli argini bassi** che riguarda la parte di Bocca di Magra che va dal ristorante Al Rio fino al dosso in loc. Pantalè. Tale opera è già stata finanziata.

Sempre nel mese di febbraio l'Autorità di Bacino si dovrà esprimere sulla **richiesta di variante al P.A.I.** (Piano di Assetto Idrogeologico) avanzata dalla Giunta Comunale nel tratto che va dal Ponte della Colombiera al canale Bettigna. Abbiamo conferito incarico all'Ing. Fabrizio Foltran di redigere uno studio teso a valutare gli effetti di uno spostamento della linea arginale che attualmente è il tracciato della strada Provinciale. In particolare noi pensiamo, supportati in questo dallo studio dell'ing. Foltran, che il tracciato dell'argine debba essere più vicino al fiume in modo tale che possa essere prevista la mitigazione del rischio per il maggior numero di abitazioni possibile.

Tale spostamento non provoca aumento del rischio per le abitazioni situate a valle e né per quelle che rimarrebbero tra il nuovo tracciato dell'argine ed il rilevato stradale. Voglio precisare che tale istanza il Comune l'aveva già formulata in sede di approvazione del progetto definitivo degli argini che vanno dal Torrente Isolone fino alla foce e l'autorità di bacino l'aveva bocciata paventando un generico pericolo per il c.d. "effetto catino".

*(Continua a pagina 2)*

**Domenica 30 marzo torna l'Omo ar bozo (segue a pag. 2)**  
**È aperto in piazza Libertà il laboratorio per costruirsi la maschera**

(Continua da pagina 1)

Il comitato tecnico dell'Auto-rità di Bacino ha bocciato nuovamente il nuovo tracciato nei mesi scorsi allorquando gli è stato sottoposto dalla Regione, da noi sollecitata.

La novità sta nel fatto che questa volta ci siamo dotati di uno studio approfondito che

dimostra la fattibilità dello spostamento e per questo siamo fiduciosi che il comitato tecnico possa cambiare opinione. Questo ci consentirebbe di attivarci da subito per avere un progetto dell'opera e il successivo finanziamento.

Il Sindaco  
**Umberto Galazzo**

## Domenica 30 marzo torna l' "Omo ar bozo"



Un annullo postale di un precedente carnevale dell'Omo ar bozo

Da qualche settimana ci sono delle luci che restano accese fino a notte inoltrata nella piazza di Ameglia alta; rientrando a casa tardi potrebbe capitarvi di vedere una piccola folla di ragazzi e amegliesi di lungo corso fianco a fianco attorno a un tavolo di lavoro a costruirsi una maschera di cartapesta; sono i laboratori de l'Omo ar bozo, è la magia dell'arte sociale che torna quest'anno per le strade del paese.

L'Associazione Omo ar bozo con l'aiuto del Comune e di tutti i volontari ha ottenuto la disponibilità dei locali di Piazza della Libertà e, a dimostrazione di come la manifestazione sia radicata nel tessuto amegliese, un numero sempre crescente di persone si è auto-coinvolto con idee, materiali e

spirito d'iniziativa in questa edizione che, priva di una guida artistica forte e caratterizzante si basa molto sulle scelte "partecipate".

A partire dal tema, condiviso anche dal Comune, che quest'anno sarà "La rumenta", i rifiuti e lo spreco di risorse, argomento particolarmente sentito nel nostro territorio e di profonda attualità sociale in un momento che sembra di svolta nel rapporto dell'intera comunità con i rifiuti e la raccolta differenziata.

Una novità di questa edizione è la volontà di animare il paese anche il pomeriggio di sabato 29, il giorno prima della sfilata, con incontri, esposizioni e intrattenimenti gastronomici.

E' stato aperta una pagina Facebook all'indirizzo

[www.facebook.com/omoarbozoameglia](http://www.facebook.com/omoarbozoameglia) che ha già raccolto un numero di adesioni e generato un traffico che ha sorpreso anche noi (circa 1600 visualizzazioni al giorno), mentre è nuovamente on line il sito ufficiale [www.omoarbozo.it](http://www.omoarbozo.it) con un archivio fotografico delle edizioni scorse e una sezione dedicata alle immagini d'epoca.

Tutta la cittadinanza è invitata a costruirsi la maschera

### Direttore Responsabile

Sandro Fascinelli  
e-mail:[amegliainforma@libero.it](mailto:amegliainforma@libero.it)

### Redazione

Rosanna Fabiano

Livio Bernardini

Stampato in proprio.

Pubblicazione registrata

al tribunale della Spezia

al n.2 del 4.2.1998.

Gli orari di servizi, manifestazioni o apertura uffici sono indicati come semplice informazione. Potendo essere soggetti a variazione da parte degli organizzatori o responsabili, dovranno essere sempre verificati dai lettori interessati.

Per la corrispondenza indicare nome, indirizzo, numero di telefono per essere contattati in caso di necessità.

La tariffa per ogni modulo di pubblicità è di euro 26 + IVA.

### Numeri utili:

**Carabinieri Ameglia**

**0187-65703 - tutti i giorni**

**ore 9-12.30 e 13.30-16.30**

**Ufficio locale marittimo**

**Fiumaretta tel.0187-648066**

**Municipio centralino**

**0187-60921**

**Protezione civile: in allerta 2**

**0187 609225 - 0187 670849**

**in normalità: 0187 609271.**

### Guardia medica

**tel. 0187.026198** ore notturne dalle ore 20 alle 8 dei

giorni feriali e nei giorni

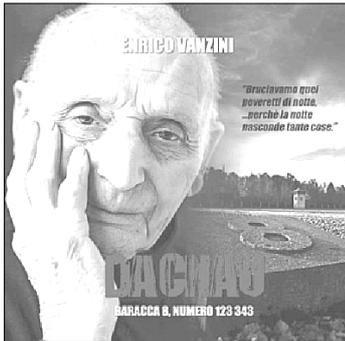
prefestivi e festivi.

nei laboratori di piazza della Libertà, aperti tutte le sere dalle ore 21, il sabato e la domenica anche dalle ore 15.

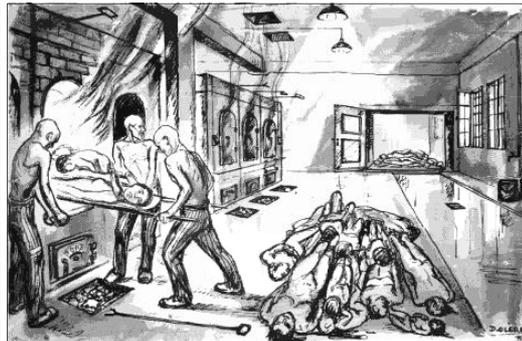
Infine vogliamo ringraziare il maestro Walter Tacchini per la dedizione che ha sempre dedicato all'Omo ar bozo e, senza la quale, molto probabilmente oggi non saremmo qui a lavorare sui calchi di gesso che, tra l'altro, lui stesso ha disegnato e formato.

**L'Associazione Omo ar bozo**

## 27 gennaio Giornata della Memoria 2014



La copertina del libro di Enrico Vanzini



Disegno del forno crematorio di Auschwitz del sopravvissuto David Olere

Il 27 gennaio 1945 le truppe sovietiche dell'Armata Rossa entrarono per la prima volta ad Auschwitz, mostrando a tutto il mondo gli orrori del genocidio ebraico programmato da Hitler e dai nazisti.

In questa ricorrenza, a San Remo, Enrico Vanzini, ultimo sopravvissuto italiano dei *Sonderkommando* (unità speciale di internati destinata trasportare i morti dalle camere a gas ai forni crematori) ha presentato il suo libro "L'ultimo Sonderkommando italiano - A Dachau ero il numero 123343" Ed. Rizzoli.

Fatto prigioniero dei tedeschi dopo l'8 settembre 1943, essendosi rifiutato di collaborare con i nazisti, fu inviato ai lavori forzati a Ingolstadt da dove fuggì con altri due italiani. Fu ripreso e condannato a morte pena poi commutata con

l'internamento a Dachau dove rimase sette mesi, i più drammatici della sua vita non solo per la fatica di sopravvivere (56 kg persi in 7 mesi) ma per le percosse, per ciò che patì, vide e fu costretto a fare.

Per 15 giorni fu anche obbligato a diventare un *Sonderkommando* e fu testimone dell'orrore dei forni crematori, dovendo personalmente partecipare allo smaltimento dei cadaveri. Fu testimone anche degli esperimenti su cavie umane eseguiti dal personale medico del lager, in quanto costretto anche a prelevare i cadaveri delle vittime dal laboratorio per condurli ai forni.

*"È stata una scena agghiacciante, racconta, non sapevo dell'esistenza della camera a gas, non sapevo cosa fosse; ed era lì, una cameretta oltre lo stanzone dei forni. Sono entra-*

*to in quell'inferno alle 5,30 del mattino. Dentro c'era un forte odore di gas, così le SS ci hanno fatto indossare una mascherina da chirurgo per poter respirare. C'era un'atmosfera spettrale, con quattro lucine accese in alto sugli angoli del locale. Li abbiamo trovati abbracciati gli uni agli altri, avvinghiati così forte che non eravamo capaci di staccarli dalla stretta che li aveva uniti quando si erano sentiti morire. Erano ebrei, poveretti come noi. Sessanta uomini di ogni età, erano ancora attaccati, uno all'altro, era qualcosa che ti spaccava il cuore..."*

Enrico Vanzini, pur allo stremo delle sue forze, riesce a sopravvivere sino all'arrivo degli americani. Solo molti mesi più tardi però riuscirà a tornare a casa da cui mancava da più di cinque anni: pesava meno di 40 chili e i suoi genitori non lo riconobbero. Vanzini è costantemente invitato a portare la propria testimonianza agli studenti di ogni età, ma anche a consessi più eterogenei.

Con grande semplicità racconta la propria storia e testimonia gli orrori delle camere a gas contro chi ancora ne nega l'esistenza.

**Sandro Fascinelli**

Tel. 0187-65579 cell. 335-6047907 / 335-1294361

**Giovanelli** 24 ORE SU 24  
(anche festivi)

AMEGLIA - via Leopardi 25

**GIOVANELLI  
ONORANZE FUNEBRI**

- Trasporti mortuari e funerali ovunque,
- camere ardenti, feretri, vestizioni,
- disbrigo pratiche, stampa manifesti, fiori,
- servizio cremazioni,  
con personale qualificato

**Liliana**

salumeria,  
alimentari  
di qualità



frutta, verdura, pane, pasta  
vini locali

Ameglia Via Camisano, 45 tel. 0187-65685

## Iniziata la distribuzione dei *kit* per il "Porta a porta"



In base alle normative europee recepite dallo Stato Italiano, la raccolta differenziata è un obbligo di Legge e l'Amministrazione Comunale è fermamente convinta che il sistema "Porta a porta" sia il migliore per arrivare nel più breve tempo possibile a valori di raccolta differenziata elevata e non incorrere in eventuali sanzioni.

Poiché è iniziata la distribuzione dei *kit* necessari alla realizzazione del porta a porta, in questo articolo, mi voglio soffermare su alcuni punti importanti per il buon funzionamento del sistema.

**Il punto di raccolta che abbiamo allestito presso il campo sportivo "La Ferrara"** sarà aperto tutti i giorni con i seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 12:00 e la domenica dalle 16:00 alle 19:00.

Tale centro di raccolta ha lo scopo di raccogliere il rifiuto differenziato dei residenti delle seconde case che vengono solo alcuni giorni o il week-end, o da tutti i cittadini che per necessità particolari non possono seguire gli orari e i giorni di raccolta (ad esempio partenza per le ferie o per lavoro fuori sede).

Ricordo che tale sito non è attualmente un centro di raccolta nel quale conferire ingombranti o altri rifiuti speciali: per tale scopo i cittadini di Ameglia hanno a disposizione il Centro di Raccolta sito in via Silea a Sarzana, aperto dal lunedì al sabato dalle 8 alle 12 (tel. 0187-691416).

Insieme ai rifiuti differenziati alla Ferrara verrà raccolto anche il verde derivante da sfalci e potature, estendendo così il servizio che attualmente si fornisce il sabato mattina.

Una nota importante è il servizio che siamo riusciti a fornire nei due centri storici, Ameglia e Montemarcello. In questi contesti il progetto iniziale prevedeva un sistema di raccolta definito di prossimità, con uno sforzo da parte di tutti; invece, siamo riusciti a far sì che anche nei borghi vi sia il sistema classico come in tutto il resto del Comune, ovvero che i rifiuti, correttamente separati, vengano esposti secondo le istruzioni fornite in ogni KIT, negli orari e nei giorni indicati dall'apposito calendario.

Il "Porta a porta" funziona al meglio se può contare sulla attiva collaborazione dei cittadini: quanto più alta è la consapevolezza da parte degli utenti della sua positività, tanto più il metodo garantisce ottimi risultati.

Ogni giorno le nostre attuali abitudini ci portano inevitabil-

mente a produrre tanti rifiuti che, moltiplicati per ognuno di noi, raggiungono volumi enormi.

**È necessario che i rifiuti vengano gestiti dall'Amministrazione nei modi adeguati alla dimensione del problema e, al tempo stesso, è necessario che i cittadini facciano la loro parte per il bene loro e delle future generazioni.**

Solo con la collaborazione diretta di tutti, infatti si può non solo migliorare il servizio e l'igiene urbana, ma si può far diventare i rifiuti una risorsa invece che una calamità. È quindi davvero interesse di ogni cittadino gestire al meglio e correttamente i propri rifiuti attraverso la loro separazione, che è quella operazione che ne permette la raccolta in modo differenziato.

Così facendo si dà alla *rumenta* una seconda vita, perché ritorna nuovamente materia prima, con benefici in termini di riduzione dell'inquinamento del territorio, di diminuzione degli sprechi, di risparmio energetico ed economico.

Ricordo che presso il municipio è aperto un ufficio, dedicato alla distribuzione dei *kit* alle utenze che non sono state trovate in casa. L'orario è il seguente: lunedì, martedì, venerdì e sabato dalle ore 9:00 alle 12:00, il giovedì e il venerdì dalle 15:00 alle 18:00.

**Doriano Caputo**

Assessore all'Ambiente

### Onoranze Funebri "Humanitas"

Servizi nazionali ed esteri,  
diurni e notturni - cremazioni

**Pubblica assistenza "Humanitas"**  
**Romito Magra 1914 ONLUS**  
trasporti sanitari e 118  
aiutateci ad aiutarvi:  
donaci il cinque x mille  
C.F. 00233230119



Romito Magra via Provinciale, 68  
tel. 0187-988015 fax 0187-989079

## PARAFARMACIA

PANACEA

Fiumaretta via Litoranea, 91 tel. 0187-648287

Farmaci senza obbligo di ricetta medica,  
farmaci da banco, integratori alimentari,  
prodotti erboristici, omeopatici, farmaci veterinari.

**Sono disponibili le nuove linee propoli  
Biosline e Aboca in promozione 3 x 2**

**PROMOZIONE: 2 x 1 sulle linee profumate  
Helan, Biosline presentando questo tagliando**

Apertura - feriali ore 9 - 12.45 e 15.30 - 19.30 -  
chiusura - domenica, martedì pomeriggio, sabato pomeriggio

Consulente nutrizionale per prodotti e dieta DUKAN

## Verso una nuova e più efficace cultura del turismo

In questi quasi due anni in cui mi sono occupata di turismo, incontrando sia operatori che associazioni, si è rafforzata in me la consapevolezza che la parola chiave del rilancio del turismo deve essere: fare squadra. La promozione turistica del territorio per essere efficace e vincente necessita dell'**azione sinergica di Enti, operatori e associazioni**. È importante dialogare e lavorare insieme per sviluppare una strategia comune in grado di apportare un vantaggio diffuso a tutto il territorio.

Lavorando insieme dobbiamo ripensare a un turismo che, in base all'evoluzione della società e dei mercati, come ben è stato sottolineato da esperti del settore e anche dal convegno che si è tenuto a Fiumaretta il 23 gennaio scorso, su questa importante tematica, deve essere: sostenibile, emozionale, comprensoriale.

**Il turismo sostenibile è il turismo che riesce a conciliarsi con gli obiettivi sociali, culturali e ambientali del territorio.**

Partendo dalla consapevolezza che l'ambiente è la principale attrattiva per le destinazioni turistiche è indispensabile promuovere, a tutti i

livelli, una maggiore attenzione alla salvaguardia delle risorse naturali e culturali presenti sul territorio.

Puntando anche sulla valorizzazione delle produzioni tipiche e delle tradizioni locali potremmo raggiungere il duplice obiettivo di far rispettare in modo più consapevole il nostro bel territorio da coloro che ospitiamo e contemporaneamente far crescere nella comunità ospitante una maggiore e più consapevole identità sociale e culturale.

**Il turismo emozionale è strettamente collegato alla intensità di emozioni che il territorio è in grado di suscitare.** Queste "emozioni", che passano in primis attraverso una comunicazione creativa e aggressiva, sono stimolate dalla capacità del territorio di integrare aspetti diversi e in qualche modo molto distanti fra loro come: gastronomia, cultura, moda, paesaggio, sport ...

Il turista soprattutto straniero, che è il mercato più importante verso il quale dobbiamo orientarci, ama sperimentare territori con un'offerta la più ampia possibile, coniugando esigenze più complesse che prevedono, ad esempio, la visi-

ta a siti archeologici, la partecipazione a sagre e manifestazioni popolari, la possibilità di fare camminate ed escursioni che prevedono itinerari suggestivi e panoramici, la possibilità di fare *shopping*.

Proprio per queste ragioni è indispensabile pensare a un turismo in grado di mettere in rete tutti i prodotti presenti, non solo a livello locale ma soprattutto comprensoriale, agevolando la visita a territori vicini e in grado di fornire attrattive e servizi diversificati.

**Per vedere concretizzata questa forma di turismo denominata comprensoriale dobbiamo, in primo luogo, partire dalla realizzazione di prodotti informatici ed editoriali volti alla promozione territoriale più ampia (attività in itinere svolta dalle STL) arrivando così a fornire servizi dell'accoglienza variegati e in grado di soddisfare le diverse esigenze.**

Tutto questo potrà sicuramente permettere una contrazione del turismo mordi e fuggi a favore di un turismo "stanziale" che avrà a disposizione prodotti e itinerari in grado di sviluppare tutte le potenzialità territoriali.

**Raffaella Fontana**

Assessore Turismo e Cultura

### DIABOLO ROSSO RISTORANTE



aperto la sera  
lunedì chiuso

**PIZZERIA  
FOCACCERIA  
FARINATA**

**Partite su Sky TV  
FIUMARETTA  
via Pietro Ratti, 15  
tel. 0187-649091**

**assieme ai gustosi piatti  
della nostra cucina  
potrete trovare l'originale**

**BIRRA ORIGINALE DI MONACO**



## Fioridea

*di Gianna e Lida*

*Per rendere il tuo*

♥ *San Valentino... speciale* ♥

**addobbi e composizioni floreali  
articoli da regalo, liste di nozze**

♥ *via Cafaggio 171 AMEGLIA (SP)* ♥

*tel. 0187-65111*

## Servizio militare obbligatorio: ricordi della “naia”



Negli Anni '50 per noi giovani il servizio militare di leva era un grosso problema anche se sapevamo che era per difendere la propria Patria. Si faceva a 19 anni e, per molti, forse era la prima visita medica seria a cui ci si sottoponeva.

L'anno seguente, a coloro che erano stati giudicati abili, veniva inviata la “cartolina precetto” che ci indicava il giorno e il luogo dove dovevamo presentarci. Io, iscritto alla leva di Marina, mi dovetti presentare alla caserma della Spezia dove mi consegnarono il biglietto del treno per Taranto. Eravamo in molti a partire accompagnati da un sottufficiale. La linea era quella per Bologna, poi l'Adriatica sino a Taranto, l'ultimo tratto era ancora con la locomotiva a carbone. Essendo un luglio molto caldo era impossibile stare con i finestrini chiusi, così ci prendemmo una tintarella supplementare di fumo e carbone.

È stato un viaggio di due giorni un po' triste ma non monotono perché per la prima volta ho visto paesaggi a me sconosciuti che mi sono rimasti impressi nella mente: i paesi abbarbicati sui monti, i trulli di Alberobello, i grandi uliveti pugliesi, il ponte girevole di Taranto.

Dei camion ci aspettavano alla stazione per portarci al distaccamento dove ci asse-

gnarono un letto, un'amaca e un armadietto. Nella caserma eravamo in circa 2.000 ma, per non sentirsi soli, si cercava di fare gruppo con gli spezzini. Si era un po' pensierosi perché la leva durava 24 mesi, ma “vent'anni sono vent'anni” e così tanti si divertivano a fare dispetti mettendo in opera le cose più impensate come la carta tra le dita dei piedi di chi dormiva e poi darvi fuoco o slegare le funi delle amache superiori in modo che “l'inquilino” di sopra finiva nel letto sotto.

Gli scherzi portavano alla ribellione di chi li subiva e, quando il caos cominciava a farsi sentire, il fischietto del sottufficiale di guardia svegliava tutti e si doveva andare a marciare alle due o tre di notte nel piazzale. Proprio un bel divertimento!

La prima doccia si faceva dopo sette giorni poi ti consegnavano la divisa. Ricordo che quando ho indossato i pantaloni e mi arrivavano al petto l'incaricato mi disse: “Vanno bene”.

Quando si andava a fare la doccia c'era sempre qualcuno degli amici che, a turno, faceva la guardia alle nostre cose per evitare che sparisse qualcosa, specialmente i pochi soldi che ci eravamo portati per far fronte alle prime evenienze. Il mangiare era una cosa impossibile. Un esempio: quando cuocevano il minestrone tiravano con un verricello il sacco degli ingredienti sopra la caldaia, poi con un coltello tagliavano il fondo e tutto quello che conteneva finiva nell'acqua bollente!

Lo spaccio a pagamento era fornito di tante cose che però

spesso causavano il mal di pancia. Comunque nei momenti di necessità eravamo riusciti ad entrare in un bar dei sottufficiali dove si poteva mangiare qualche panino decente. Noi spezzini non eravamo “figli di papà” ma quella minestra non riuscivamo proprio a mandarla giù eppure c'era chi ci riusciva e guardavamo con stupore quelli che, dopo avercelo chiesto, si rimpinzavano anche delle nostra parte.

Il mio plotone era fortunato perché avevamo un sergente istruttore torinese che era una bravissima persona e poi tra noi eravamo molto affiatati. Un esempio: un nostro commilitone veneto, avendo ricevuto da casa una brutta notizia, si era ubriacato, ma noi riuscimmo ugualmente a farlo marciare protetto e aiutato da tutti noi. Dopo trenta giorni di addestramento fummo trasferiti in altri reparti. A me toccò andare a Roma Maridist sotto Monte Mario. Ricordo che la cucina era ottima anche se eravamo in 1200. C'era un cuoco meraviglioso che veniva dalla navi passeggeri ed era quasi un paesano perché era di San Terenzo. Lavorai in cucina per un po' di tempo e mi ricordo che quando lavorava il cuoco spezzino tutto andava liscio mentre il pomeriggio, con gli stessi ingredienti, l'altro cuoco era un disastro.

In quel periodo ci fu l'epidemia dell'influenza “asiatica” che la faceva da padrona e la situazione era abbastanza preoccupante per il facile contagio. Un po' ci si scherzava e un po' ci si preoccupava e un nostro paesano passò momenti difficili in ospedale.

**Giancarlo Chiappini**

## Osservazioni di un cittadino sul "Porta a porta"

In merito all'articolo dal titolo "Inizio del servizio di raccolta porta a porta" del 1 dicembre 2013, esprimo alcune considerazioni.

È evidente che l'obiettivo principale deve essere quello di destinare minori quantità di rifiuti alla termovalorizzazione o, peggio, alla discarica cioè di recuperare la maggiore quantità possibile di rifiuti.

Esistono diverse metodologie per ottimizzare il recupero dei rifiuti e tutte prevedono una separazione delle diverse tipologie di rifiuto.

La separazione delle diverse tipologie di rifiuto può avvenire a monte della raccolta così come a valle della raccolta (vedi la tecnologia ArrowBio della società Arrow Ecology - [www.arrowbioitaly.it](http://www.arrowbioitaly.it)).

La separazione a monte della raccolta può essere effet-

tuata con diverse modalità: la raccolta "porta a porta" è una di queste modalità, non è l'unica né è dimostrato che sia quella più efficace.

Credo che il metodo della raccolta "porta a porta" sia un metodo penalizzante per i cittadini e peggiorativo del servizio finora erogato (sistema dei "contenitori stradali"): si introducono rigidità di comportamento (orari e giornate per la raccolta), si richiedono spazi all'interno delle abitazioni, si elimina sostanzialmente il servizio di raccolta per i non residenti (costretti al conferimento dei rifiuti in località La Ferrara in orari e giorni determinati) nonostante il loro sostanzioso contributo economico.

Siamo certi che non si sarebbero potuti ottenere risultati eccellenti anche con una buona iniziativa di informazione ai cittadini e con qualche

piccola innovazione quale l'istallazione di sportelli con chiavi personalizzate sui contenitori stradali in uso (vedi la tecnologia della società EMZ - [www.emz-ta.it](http://www.emz-ta.it))? Prima di accettare il peggioramento del servizio per i cittadini e un aumento dei costi della raccolta, non valeva comunque la pena provarci?

Non esistono leggi che impongono la raccolta "porta a porta", bensì normative che prevedono livelli minimi di raccolta differenziata entro termini temporali definiti.

Se attualmente sui rifiuti Ameglia e il suo comprensorio non rappresentano un'eccellenza, di questo vanno incolpati i cittadini o, invece, coloro che negli ultimi anni hanno amministrato (Amministrazione comunale) o gestito (ACAM) il servizio?

**Giovanni Cavalli**

## Il mercatino permanente dell'usato a Fiumaretta



A partire dal mese di gennaio lo storico negozio Boggia Mobili in via Litoranea a Fiumaretta ospita il mercatino dell'usato.

A fianco dei mobili e degli arredi nuovi e al vasto assortimento di cucine, una parte dei locali è stata adibita alla vendita di beni usati. Il mercatino

dell'usato rappresenta la valida alternativa, il luogo in cui, senza spendere cifre elevate, si possono trovare arredi, capi o oggetti carini, a volte addirittura nuovi, a un prezzo sensibilmente più basso rispetto al tradizionale negozio.

Il mercatino funziona con il sistema del conto vendita per cui il privato che intende vendere i suoi oggetti li porta al mercatino dove saranno valutati ed esposti per la vendita.

Quando i beni saranno venduti il titolare del mercatino tratterrà la sua percentuale mentre restituirà al privato la sua parte.

Se i beni non saranno venduti entro un certo periodo il prezzo di vendita subirà una diminuzione e infine, se non

verrà venduto, sarà restituito al cliente che lo ha portato.

Queste sono in sintesi le regole di funzionamento di un mercatino dell'usato.

Nell'angolo dedicato al mercatino troveranno ampio spazio mobili e oggetti d'arredo, merce per collezionisti, libri, capi d'abbigliamento usati e vintage, piatti e bicchieri e molto altro ancora e, se per caso cercate qualcosa di particolare non esitate e fatecene richiesta.

Con l'occasione anche la merce nuova in esposizione sarà svenduta a prezzi di realizzo. Veniteci quindi a trovare sia per vendere la vostra merce che per fare acquisti, siamo aperti anche la domenica pomeriggio.

**Graziano Boggia**

## Il PD presenta la sua bozza programmatica

Ecco la bozza di piattaforma programmatica che costituisce il collante e la forza attrattiva di quanti vi si ritrovano e la base di discussione e di confronto per il futuro programma amministrativo.

### Il territorio e l'ambiente, le sue potenzialità e le sue fragilità.

La priorità è la messa in sicurezza del territorio.

Molto è già stato fatto, seppur tra mille problemi. Ora occorre realizzare al più presto gli argini bassi e il dragaggio del fiume e intervenire sulle zone della Polleria a Bocca di Magra e di Via Poggio Scafa e via Litoranea a Fiumaretta ancora prive di protezione.

Vogliamo dotare il Canal Grande di idrovore fisse e intervenire sul Canale Fabbri-cotti e sugli altri colatori minori. Vogliamo investire per migliorare sempre di più il nostro già pur avanzato sistema di protezione civile.

Recupero dei siti incolti, la filiera del bosco e le biomasse: si può coniugare l'esigenza di miglioramento dell'assetto idrogeologico con lo sviluppo e l'occupazione.

Raccolta differenziata attraverso il sistema porta a

porta. L'obiettivo è la diminuzione della quantità dei rifiuti da smaltire e così far diminuire i costi per i cittadini. Le prossime tappe saranno la tariffa puntuale, la creazione di un'isola ecologica e di un centro del riuso.

### Turismo, cultura e tradizioni

Dobbiamo creare occasioni per valorizzare la cultura, le tradizioni e le produzioni locali. È indispensabile lavorare in sinergia con operatori e associazioni per fare poi sistema con gli altri Comuni e offrire proposte d'area pur mantenendo la nostra identità.

Incentivare e promuovere l'escursionismo ambientale, migliorare la rete sentieristica, riportare i nostri reperti archeologici al Castello e valorizzare la necropoli del Cafaggio e la villa romana di Bocca di Magra mettendoli a sistema con Luni in un progetto unitario.

### Forme di partecipazione e trasparenza

Vogliamo coinvolgere sempre di più i cittadini offrendo momenti di dibattito e confronto anche utilizzando i *social network*.

### Servizi sociali

Vogliamo investire, quando ciò è possibile, nelle capacità delle singole persone che non sono solo portatrici di bisogni ma anche di competenze e risorse coinvolgendoli in progetti utili per la collettività.

### Ameglia Servizi Turistici srl

Rappresenta un patrimonio per il Comune: ha migliorato i servizi, creato occupazione, pagando al comune un canone per la gestione del Porto. Certamente ha risentito della crisi e quindi occorre un impegno per far sì che la stessa continui a garantire gli standard di qualità raggiunti.

### Progetto Unitario Fiumaretta-Marinella

Il Progetto Marinella costituisce un'importante opportunità di crescita e di occupazione per il nostro territorio. Va rivisto anche alla luce del mutato scenario ridimensionandolo e rendendolo più rispondente all'attuale realtà. Dal progetto devono derivare ricadute positive per la nostra comunità. L'unitarietà del progetto è un valore che va salvaguardato.

### Programmazione Europea

La sfida dei prossimi anni

(Continua a pagina 9)



## PHOTO & GOLD

- Gioielleria
- Oreficeria
- Argenteria
- Orologeria
- Bigiotteria
- Fotografia
- Lista di nozze

AMEGLIA Via Camisano 91  
tel./fax 0187-65490

PREZZI ECCEZIONALI SU ampia scelta di bomboniere  
Valenti complete di scatola, confetti e biglietto  
**IDEE REGALO PER OGNI OCCASIONE**



OTTAVIANI bigiotteria  
concessionario  
Conti Carlo  
Ameglia Gioielli

## PALESTRA MenteCorpo

Via Municipio 40 bis FIUMARETTA  
tel 0187-64540 - cell. 347-8616583

**scegliete la ginnastica più adatta a voi:**

- corsi di Yoga,
- ginnastica danza per bambini, G.A.G.
- Pilates di gruppo o individuale sia a corpo libero che con reformer,
- **Novità prossimo inizio** corsi di acquagym e acquaticità per bambini

da lunedì a venerdì ore 9 - 12.30 e 15. - 20.30



(Continua da pagina 8)

sarà l'accesso ai fondi strutturali per il periodo 2014 – 2020.

Noi pensiamo che, pur mantenendo una propria autonomia, il Comune deve mettere a sistema in un'area più vasta idee e progetti facendo squadra con altri Comuni e

con altri enti. Solo così sarà possibile accedere ai finanziamenti. Pensiamo, solo a titolo di esempio, a progetti sul recupero del patrimonio boschivo e degli uliveti e o ad una rete di beni culturali. Certamente i temi sono tanti e, per esigenze di spazio, ci siamo limitati sol-

tanto a esporne alcuni. Per chi fosse interessato ad approfondire le questioni è possibile farlo tramite il nostro profilo facebook e il nostro blog <https://sceltademocratica.wordpress.com/>.

**Paola Purro**

Circolo PD Ameglia Fiumaretta

## I racconti di Luciano Figoli: "Ar Pian"

A cura di **Rosanna Fabiano**

*Nel mese di dicembre e poi agli inizi di gennaio, ancora una volta, e per più volte, il nostro caro fiume ci ha tenuto in apprensione, come ormai fa da un po' di tempo...Noi di Montemarcello, fortunati riguardo a questo perché "più alti" e quindi dispensati dalle esondazioni, condividiamo però le apprensioni dei nostri amici che vivono sulle sponde. Amici con i quali noi della collina da sempre abbiamo coltivato rapporti di familiarità, in parte dettati anche dal bisogno di scendere al Piano (oggi Fiumaretta) per rifornirci di quello che a noi mancava.*

*Io stessa ricordo che, fino a metà degli anni 60, ogni sabato scendevo con mia nonna dalla Fortuna, una paciosa donna contadina che ci accoglieva con grande affetto e ci riforniva di farina gialla e salicce. Ma i ricordi che ci consegna Figoli sono ancora più lontani nel tempo...*

Noi antichi, ormai vecchi rimbambiti di Montemarcello

solitamente chiamavamo "er Pian" tutta la vallata del Magra, terra alluvionale da resa, che abbondava nei raccolti perché ricca di limo nei periodi delle grandi piogge e quindi delle inondazioni.

Erano i tempi dell'Italia contadina, dei primi sintomi del mondo che cambiava, quando le stalle della valle avevano tutte le pariglie di buoi forti e muscolosi perché tanti lavoravano, oltre la terra, anche nel trasporto dei marmi destinati alle case più moderne.

Nacquero così, fra i canali e le zanzare, i posti di villeggiatura di Fiumaretta e Marinella che tanto erano piaciuti anche al ricco Fabbricotti, diventato tale con le cave di marmo di Carrara.

Sono nati come piccoli vilaggi dove i contadini al mattino facevano brillare le vanghe in un continuo di semine e raccolti, dove le pannocchie di "granòn" sembravano braccia muscolose sventolanti che per noi, di Montemarcello, più penalizzati, erano motivo di gelo-

sia. Cosa potevamo fare allora? Una capatina al "Pian" con la "pagnèeta" (la cesta) al sabato per provvedere ai bisogni della famiglia con la solita sottomissione di colui che ha bisogno e deve chiedere "per piacere"!

Avrebbero potuto, i nostri vecchi, restarsene nelle terre dove in tanti erano emigranti?

Perché sentirono così forte il desiderio di ritornare al loro vecchio e antico borgo e recarsi in pianura spesso per le necessità famigliari?

Così era il mondo di allora... Non dimenticando poi che le località di pianura lungo le coste sono abbinata al mare dove i sistemi di pesca di una volta non facevano razzia come ora, pertanto la pianura andava bene anche dal lato "pescoso".

La povera mamma, da giovane ebbe modo d'incontrare papà proprio con il pesce che vendeva nei lunghi tragitti fra Castelpoggio e Marina di Carrara dove acquistava il pesce da vendere, quindi a Montemarcello e ritorno a Castelpog-

(Continua a pagina 10)

**I SAPORI DELLA TERRA** - cell. 345-1633404 / 329-1899220  
via Cafaggio 60 c/o incrocio via Gramsci - vino sfuso di Orvieto a febbraio  
**1 € di sconto su tutti i prodotti superiori a 2€ escluso vino, frutta / verdura**



**Alimentari frutta e verdura** - pane campagnolo, ai cereali, alle noci, focaccia cotta a legna - prodotti tipici - GELATI e SURGELATI anche di carne e pollame - pasta fresca, torte di verdura - su ordinazione prodotti tipici

Aperto da lunedì a domenica ore 7.30-13, pomeriggio ore 16.30 19.30 escluso lunedì e domenica

(Continua da pagina 9)

gio tutti i giorni per guadagnarsi quel soldino per il proprio corredo nuziale.

Nel dopoguerra lentamente le case aumentavano, i bianchi buoi lasciavano il posto a moderne macchine.

Certo i tempi sono trasfor-

mati, siamo passati dalle van-  
ghe ai computer, le terre sono  
state abbandonate. Il mondo  
moderno mi lascia perplesso,  
ricordo volentieri il tempo pas-  
sato, ma cercherò di dimenti-  
care e di adattarmi anch'io!

"L'uomo va, la storia rima-  
ne"... anche quella contadina e

del nostro monte che ci mante-  
neva in contatto con una  
"cambusa naturale", che era il  
Piano e ricordo tutti i passaggi  
che ci permettevano di tornare  
presto a casa, quei "viéi" che  
rivedo col mio pensiero.

**Luciano Figoli**

## Le piante della salute: la Camomilla (parte 1<sup>a</sup>)



*"Mazo de camomila c'ò cogi en ter  
mi giadrin ai primi de lugio"*

In una precedente nota ab-  
biamo riferito circa le proprietà  
della Malva; in questa riferiremo  
invece dell'altra regina tra le er-  
be officinali di più diffuso impie-  
go nella medicina popolare e-  
stemporanea: la Camomilla.

Di questa pianta, della fami-  
glia delle *Asteraceae*, esistono  
numeroso specie che vanno sot-  
to diversi nomi botanici, ma che,  
in realtà non differiscono di mol-  
to l'una dall'altra, né come a-  
petto, né come caratteristiche  
funzionali. Noi ci riferiremo alla  
specie che va sotto il nome di  
*Matricaria chamomilla* L., o Ca-

momilla comune.

Circa l'etimologia del nome,  
secondo Plinio (I sec d.C.) il no-  
me camomilla deriva dalla paro-  
la greca *kamaimèlon*, che signifi-  
fica "piccola mela", forse in ra-  
gione del fatto che i fiori di certe  
specie della pianta promanano  
un odore che potrebbe richiama-  
re quello delle mele.

Il nome *matricaria*, derivereb-  
be dal termine latino *matrix* (ute-  
ro), in relazione al fatto che la  
pianta era ritenuta specifica per  
curare disturbi intimi femminili.  
Nel linguaggio dei fiori, la camo-  
milla indica la calma, la pazien-  
za e, nello stesso tempo, la for-  
za. La Camomilla è da annove-  
rare tra le piante medicinali più  
note sin dall'antichità e tra quel-  
le più largamente utilizzate nella  
medicina popolare.

Nella tomba di Ramsete II  
(1300 a.C.) sono state rinvenute  
tracce di polline dei fiori della  
pianta; la leggenda dice che e-  
rano stati messi accanto al cor-  
po senza vita del faraone per  
dargli la forza e la calma per af-

frontare il viaggio nel- l'aldilà. Gli  
Egizi, tra l'altro, avevano dedica-  
to la pianta al dio del sole Re e  
ne apprezzavano le varie virtù  
salutari.

Negli antichi erbari, ne de-  
scrivono le virtù Ippocrate (400  
a.C.), Dioscoride (I sec. d.C.),  
Galeno (130-200 d.C.), Paracel-  
so (1493-1541), che ne vantava-  
no non solo le sue proprietà di  
buon sedativo, ma anche la sua  
funzione vulneraria, antispasmo-  
dica, antinfiammatoria. Nel 1500  
il, famoso botanico Hieronimus  
Boch affermava che nulla gio-  
vasse alla salute quanto l'es-  
tratto dei fiori di Camomilla e  
che non ci fosse pianta medici-  
nale più utile di questa.

La descrizione della pianta la  
lasciamo al Mattioli (*I Discorsi..  
Terzo libro di Dioscoride, cap  
437*): "I rami sono alti una span-  
na, folti, con molte concavità  
d'ali, con piccole frondi sottili e  
copiose. Fa il suo fiore di dentro  
giallo, candido per intorno... per-  
ciocché di questa pianta una  
quantità infinita ne nasce per le  
campagne, tra le biade, ..."

(Continua a pagina 11)



### FARMACIA ZOLESI

AMEGLIA orario di apertura  
feriale ore 8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.30  
domenica chiusa

via XXV Aprile tel. 0187-65415

- prenotazione analisi e visite specialistiche
- omeopatia - alimenti per diabetici
- cosmesi - calzature dr. Scholl
- apparecchi aerosol e misuratori pressione scontati - misurazione glicemia colesterolo trigliceridi
- centro ufficiale AMPLIFON - esame udito.
- prenotazioni esami e analisi al CUP

**NUOVO:** raccolta occhiali usati da consegnare ai  
Lion's club per scopi benefici

### DI RIENZO MODA s.r.l.

SARZANA via Landinelli, 45 (davanti alle Poste)

tel. 0187-691258 cell. 342-5705700 / 346-2862599

Gattinoni, HP, Luisa Viola, Mariella  
Monti - tutte le taglie

dal 15 febbraio nuovi arrivi uomo donna

**Fino al 17 SALDI** esclusi intimo e capi continuativi

orario 9.30 - 12.30 / 15.30-19.30

domenica pomeriggio aperto

chiuso lunedì mattina, domenica mattina, giovedì mattina

• Vendita all'ingrosso

• Esecuzione orli, cuci-  
ture e riparazione abiti

**new**

(Continua da pagina 10)

È giusta la descrizione del Mattioli; infatti la Camomilla è una pianta facile a trovarsi allo stato spontaneo, tra le messi al

tempo della mietitura, ai bordi delle strade, in prati soleggiati ed incolti. Sia i capolini con fiori gialli con appendici bianche, sia le altre parti aeree promanano

un caratteristico gradevole odore. Sono i fiori che, una volta essiccati, sono utilizzati a scopi officinali.. (continua)

**Paolo Poggi**

## La leggenda dell'Eva di piazza della Libertà

Come racconta la Bibbia, il serpente era il più astuto di tutti gli animali creati da Dio, l'Eterno. Nel libro della Genesi al capitolo 3 si parla della sua astuzia, vanità e superbia. Solitamente già nel pomeriggio di alcuni millenni fa sbadigliava da un ramo, dondolava e pareva fosse sempre addormentato sotto il sole cocente.

Ora è un ballerino dal corpo sottile rivestito di squame colorate per attirare l'attenzione degli esseri viventi. Senza ombra di dubbio è perfido e poco raccomandabile e gli piacciono le ragazze dai capelli rossi verso le quali rivolge la sua interessata e subdola attenzione come del resto all'albero del bene e del male con le sue mele. Si muove fra la gente e nessuno se ne accorge.

È un piccolo diavolo intento a colpire una nuova preda. Soltanto una lattea e disarmante profemminista di nome Eva gli rivolge lo sguardo interessato mostrando la sua nudità attraverso i glutei. Non

è "bóna", ma ci sa fare con il corpo e con la parola, è una vera donna che conosce la vita, ha lunghi capelli, è ovvio di colore rosso, che si specchia e si ritocca appoggiata al davanzale della finestra in piazza della Libertà in quel di Ameglia. Indossa sempre una breve, provocante e trasparente nudità impreziosita da una vestaglia di seta anche quando la temperatura è ancora fredda. La chiamano la bella della piazza che critica tutti quelli che vi passano, ma se si guarda dietro s'accorge che tutti ce l'hanno con lei.

È procace, voluttuosa e sempre disposta all'idillio e non bada a risparmiarsi. Ha il fuoco nelle vene. Chissà! Tutti la chiamano Eva che poi non è il suo vero nome.

Gli uomini al suo cospetto si ritrovano con il cuore che tumultua fino a raggiungere la loro gola quasi a soffocare, qualcuno con il suo sentimentalismo prova amore e qualcun'altro, preso da un for-

te parossismo sensuale, si arropa all'inverosimile con tutte le conseguenze che ne derivano. Giovanni la seguiva continuamente, ma non osava farle conoscere il proprio sentimento. Era un giovane timido e poco loquace, un handicap per lui povero innamorato senza speranza.

Una sera di maggio la fermò e le rivelò i propri sentimenti di uomo senza amore e con tanto pudore. Eva, la bella della piazza, lo respinse con modi garbati. Giovanni pianse lacrime d'amore. Non si diede per vinto. Si trasformò in un serpente. La tentò in anima e corpo. La sedusse sotto l'arco di Agostino Paci in un amplesso senza fine. La luna era già alta ed illuminava quella scena d'amore di altri tempi.

Ora, al paese nessuno ricorda quel paradiso terrestre dove il serpente gratificava la sua libidine in un gioco erotico sfuggito ai benpensanti di un tempo perso oramai nella notte dei tempi.

**Emilio Longhi**

## IDRAULICA PETACCHI

FIUMARETTA  
via Baban, 6  
Cell. 335-6857043  
tel. 0187-648219



- Impianti di riscaldamento
- Condizionatori d'aria
- Pannelli solari

## AUTOCARROZZERIA CASTAGNA

di Caputo Franco e C. s.n.c.

autorizzata PEUGEOT

VERNICIATURA A FORNO

CON GARANZIA 36 MESI

auto sostitutiva

VERNICI STANDOX

RADDRIZZATURA SCOCHE UNIVERSALE

Fiumaretta - via Litoranea 19

E-mail: [car.castagna@tin.it](mailto:car.castagna@tin.it)

tel. 0187-64416 fax 0187-649656

cell. 333-8009628

Controllo e ricarica condizionatori



## Le meraviglie meno conosciute di Sarzana (2)

Come promesso, ora inizieremo la nostra visita del Centro Storico di Sarzana. Allontanandoci dalla chiesa di San Francesco, precedentemente descritta, scendiamo lungo la via Castruccio, fino all'incrocio con via Mascardi, una delle strade degli antiquari sarzanesi.

Qui, svoltiamo a sinistra e, dove la via curva verso destra, costeggiamo l'edificio del Seminario Vescovile, la cui biblioteca ospita il Codice Pelavicino. Si tratta di uno dei documenti storici medievali più importanti d'Italia, punto di partenza irrinunciabile per chiunque voglia cimentarsi in uno studio sulla storia medievale lunigianese.

Ma proseguiamo verso la piazza antistante la Cittadella di Sarzana e ci troveremo davanti all'ingresso del Museo Diocesano, ospitato nell'Oratorio della Misericordia. All'interno del Museo, fra le altre cose, si trova un parato liturgico del '400, composto da tre vesti intessute in velluto e oro. Lo stato di conservazione di questo parato, pressoché perfetto, ne fa il ternario quattrocentesco meglio conservato del

mondo.

Usciti dal Museo, ci dirigiamo verso la Cittadella Medicea, un tempo il principale baluardo di Sarzana, poi carcere e ora sede di esposizioni, congressi, concerti e altri avvenimenti.

Passeggiando sulle mura di difesa della città rivolte verso Massa, potremo osservare, verso le colline dietro la Cittadella, la Fortezza di Sarzanello. Costruita da Castruccio Castracani, sopra un baluardo precedente, rinforzata poi da fiorentini e genovesi, fu spesso in mani ostili a coloro che occupavano la Cittadella.

Adesso è uno dei luoghi dove i sarzanesi si recano per passeggiare e godersi il panorama della loro città. Passando sopra Porta Romana potremo ammirare in un solo colpo d'occhio tutto il corso principale di Sarzana, via Mazzini, con i suoi palazzi storici. In fondo a questo tratto di mura, si osserva il Torrione Testaforte, uno dei quattro voluti nel 1513 dal podestà Luchino Stella, attualmente usato come fondamento per il soprastante Villino Carpena, di stile Liberty.

Scendendo la scalinata del Torrione, vediamo davanti a noi una grande statua, raffigurante un giovane muscoloso con uno scudo al fianco. Avvicinandoci, scopriamo l'immagine di Garibaldi scolpita nello scudo e la piazza dove ci troviamo adesso è proprio intitolata all'Eroe dei Due Mondi. Questa statua, opera dello scultore Fontana, ricavata in un solo monolito, all'epoca della realizzazione fu la più grande del mondo nel suo genere.

Ora guardiamo verso il fondo della piazza, dove è fiancheggiata da via Mazzini, e osserviamo l'ultimo palazzo sulla destra, dove si trovava il più antico Ospedale di Sarzana. Di fronte a noi, invece, si trova il Teatro degli Impavidi, di epoca napoleonica, costruito sopra il Convento di San Domenico, di cui si possono ancora osservare dei resti dal corridoio del palazzo appoggiato sulla nostra destra.

L'ultimo palazzo sulla sinistra, invece, ospitava un tempo un'ala del Convento di Santa Chiara demolito, sempre in epoca napoleonica, per far posto alla nuova piazza. La prossima volta, visiteremo la Cattedrale. A presto.

**Sergio Marchi**

**Via 25 Aprile 65a**  
**c/o Ponte Colombera lato AMEGLIA**

**BEAUTY & BIJOUX** tel.0187-1500668

**Tutto febbraio sconti dal 20 al 50%**  
su tutti gli articoli: bigiotteria,  
borse, cosmesi, profumi, make up,  
articoli per la casa e... **ricordati che**  
**il 14 febbraio è San Valentino**

**ESTETICA IBIS** tel. 0187-609025

**Peli superflui?**  
**Epilazione permanente**  
**euro 30**  
da martedì a sabato orario continuato

**il MERCATINO**  
**DELL'USATO**

Presso **BOGGIA MOBILI** s.a.s.  
Fiumaretta di Ameglia via Litoranea (sp 432)  
cell. 349-5837642 - tel. 0187-64321

**Puoi trovare tanti oggetti interessanti a buon prezzo e portare in conto vendita quello che non usi più. L'esposizione è gratuita. La valutazione della merce è concordata insieme.**

**Orario - 9.30-12.30 e 15.30-19.30**  
**Chiuso lunedì - aperto domenica pomeriggio**

## È ad Ameglia il più bel Presepe della Provincia



Il vescovo mons. Palletti consegna il 1° premio sezione presepi delle famiglie a Sabrina Criseo (a destra) e a papà Pasquale (a sinistra)

Si può ancora visitare da chiunque lo desideri, sino alla fine di febbraio 2014 presso Rosanna Sbarbaro in via Amendola 2, il più bel presepe della Provincia della Spezia, categoria famiglie, che è stato premiato dal vescovo diocesano mons. Luigi Ernesto Palletti, lunedì 20 gennaio u.s. nel salone Fanelli della cattedrale di Cristo Re alla Spezia. A ricevere il 1° premio la famiglia

Criseo/Sbarbaro di Ameglia per il concorso "Presepe Cristiano 2013" indetto dall'Ufficio Arte Sacra della Curia Vescovile della Spezia.

Una grande soddisfazione per coloro che hanno contribuito alla realizzazione del presepe, quest'anno giunto alla sua sesta edizione, ed ogni



Particolare di case e mulino a vento

anno rinnovato nei contenuti.

La versione 2013, che misura approssimativamente cm. 120 x 200, contiene: alcuni personaggi in movimento, fontanelle con acqua corrente, un fiume con cascate, due laghet-

ti, due mulini con movimenti, molti pezzi realizzati a mano in creta, legno e sughero, un nuovissimo sfondo di case e montagne dipinto a mano. Il tutto completato da un vero e proprio grande "impianto luci" con effetti giorno e notte.

Anche quest'anno, tutta la famiglia ha partecipato alla realizzazione del presepe, ognuno con le proprie capacità e attitudini, con la consueta passione e impegno oltre a molto e molto tempo dedicato.

Sabrina Criseo ha contribuito all'ambientazione, all'illuminazione e alla movimentazione delle scene, il papà Pasquale Criseo ha contribuito alle realizzazione delle figure in movimento, delle parti in legno, del fiume e del laghetto. La mamma Rosanna Sbarbaro ha realizzato molte figure e costruzioni in creta essendo pittrice e ceramista.

SF

## Vandali contro i simboli del Natale



L'associazione "Vivere Fiumaretta" segnala un atto veramente sgradevole.

Sotto l'albero di Natale in piazza Pertini era stata posta una deliziosa cassetta che aveva raccolto le letterine dei bambini per Babbo Natale.

Ebbene qualcuno si è di-

vertito a bruciarle dentro la cassetta, presa poi a calci rompendola. Non ci sono parole per descrivere lo sgomento e non si fatica ad immaginare il disastro se avesse preso fuoco l'albero.

Se qualcuno si diverte così, stiamo vivendo veramente un periodo senza più valori ed educazione, ma l'associazione continuerà nel suo intento di valorizzare il proprio paese, sperando che sia di esempio anche per altri di buona volontà.

Vivere Fiumaretta



**Dott.ssa Paola Purro**  
Amministrazioni condominiali

**Via Arena 6, Ameglia (SP)**  
Iscr. Reg. Assoamministratori n. 2013SP00002  
Cell. 340-077122 [papurro@tin.it](mailto:papurro@tin.it)



**GIORGIO & GIANNI**  
di Conti Giorgio s.n.c.  
SARZANA

**VIA LUCRI, 33 tel. 0187-625873**  
**PARRUCCHIERI**  
**Su appuntamento da martedì a venerdì ore 8.30-12.30 e 15.00-19.00 e sabato orario continuato 8.30-19.00**  
**E-mail: [parrucchiere\\_giorgio@libero.it](mailto:parrucchiere_giorgio@libero.it)**

## Che cos'è il Monte Caprione (2ª parte)

(La 1ª parte è stata pubblicata nel numero di gennaio 2014)

Monte misterioso il Caprione, dove tutti vantano possessi per i quali si stipulano atti e contratti, in uno dei periodi storici più oscuri; dove marchesati e contee si sovrappongono, e vassalli, valvassori e valvassini, molto spesso hanno più di un padrone e molteplici interessi. In questo contesto fra gli atti già esaminati del Registrum vetus al N. 5 e N. 55, nei quali Sarzana vanta diritti sul versante del monte sovrastante il fiume, si inserisce il documento N. 493 del Codice Pelavicino.

Nell'atto dell'anno 1218, vengono definiti i confini giurisdizionali e le competenze tra i distretti e i castelli di Ameglia e di Trebiano. Il confine tra i due territori è stabilito dal canale del Marzo, al mare, nel cuore del Caprione storico territorio di Sarzana. Da lì al Corvo è territorio di Ameglia, il resto di Trebiano, anche se i messi del vescovo possono prendere pesce sino a San Tenzo.

Da qui, l'ipotesi interessante, che per il luogo e castello di "Pietratecta" cioè "Pietra coperta", sia da ritenersi più corretto il toponimo "Pietra fitta",

largamente usato in Toscana e ben documentato in varie sue località; nel luogo sarebbe dovuto trovarsi un caposaldo di confine, come ben illustra il Targioni Tozzetti.

Non è un caso se proprio in quel luogo, se della Rocchetta si tratta, passa un importante confine nel territorio soggetto ad Ameglia e Barbazzano, terre del vescovo, ma che i signori di Torano hanno in affitto, anche se già vi passavano i confini di Sarzana.

Tra questi marasmi di documenti, si aggiungano le confusioni create dai vari annalisti e storici che spesso, anche in buona fede, confondono la storia con la storiografia e ancor peggio con la leggenda; per dirlo come i latini: "Cicero pro domo sua".

Il castello di Figarolo, forse non è da cercarsi sul Murlo ma sotto, o nel Castellazzo, dove già i sarzanesi indicavano (M. Marzo) il castello di Barbarasco, mai menzionato negli Annali Genovesi.

L'esempio più eclatante, perché tra i più discussi, si ritrova in Campo di Già. Il toponimo è esclusivamente tramandato dalla tradizione orale e dalla cartografia attuale. Nel Registrum Vetus, nell'atto del

4 giugno 1328, in cui si stabiliscono i confini tra i Comuni di Sarzana e di Ameglia, compare un "Campus aleorum" (campo degli agli), sicuramente sul monte Caprione, ma non riconducibile se non ipoteticamente, all'attuale luogo.

È da notare tra l'altro, la non corrispondenza dei confini citati nell'atto secondo le attuali posizioni. Sarebbe bastato controllare per l'appunto una delle prime carte ottocentesche del comune di Lerici (Sesto censimento della popolazione del Regno, 1921), estrapolate dal foglio 95 della Carta d'Italia (foto sotto), per rendersi conto che, se il campo è quello di Già, si trovava in posizione ben diversa, e allora tutto quadra. Non ancora chiarite le confusioni del Medioevo, si rimanda la Romanità e la preistoria a prossimi incontri.

Gino Cabano

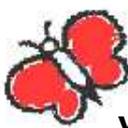




**PARRUCCHIERA  
EMANUELA  
UNISEX**

**FIUMARETTA  
VIA BABAN, 45  
TEL. 0187-64763**

**ORARIO di genn. - febb., su appuntamento  
martedì, mercoledì, giovedì  
ore 8.30 - 12.30 pomeriggio chiuso  
venerdì e sabato orario continuato 8.30 - 19.30  
lunedì e domenica chiusa**



**MARIPOSA**

**via XXV aprile 37/B AMEGLIA  
tel. 0187-65155 cell. 338-3933097**

**14 FEBBRAIO  
SAN VALENTINO**

piante ornamentali  
fiori recisi

**idee originali per i vostri regali  
Manutenzione del verde**



## MOMENTO RELIGIOSO FEBBRAIO 2014

**Febbraio** inizia con la celebrazione della "Candelora", liturgicamente la "Presentazione di Gesù al Tempio". Ho sempre visto con affetto, quasi fossero vecchi del mio paese, Simeone e Anna. Nella loro vita andavano sovente al tempio: Simeone ormai vicino al grande passo viveva in attesa della realizzazione della Promessa, Anna, vedova dopo un lungo matrimonio, dedicava i suoi giorni a lodare il Signore.

Ad ambedue è concessa la gioia di accogliere nel tempio il piccolo Gesù, l'Atteso, il Messia, il Salvatore, Dio con noi. I due "vecchi", sereni e contenti per aver speso bene la vita, reagiscono in maniera diversa: Simeone canta: "Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza...", Anna va in giro per il tempio a raccontare a tutti del Bambino, non può trattenere per sé la gioia che ha nel cuore.

Due vecchi che, dopo i pastori e i magi, diventano i primi missionari della Buona Novella: in Gesù tutte le promesse, le aspettative dell'uomo sono realizzate.

**Oratorio.** Qualcuno, sen-

tendo parlare di oratorio, pensa immediatamente all'edificio sacro dedicato a Maria SS. Assunta, sede della Confraternita omonima, situato in via Colombo.

In realtà per noi, ora, l'Oratorio è un gruppo di famiglie che dedicano un po' del loro tempo, attraverso lo svago e iniziative particolari, alla formazione globale dei ragazzi sia che già frequentino la vita parrocchiale sia di coloro che, per diversi motivi, ne stanno al margine.

A chi è proposta questa iniziativa? Alle famiglie, ai ragazzi del catechismo e a quelli che già hanno ricevuto la Cresima. I "volontari" dimostrano entusiasmo, inventiva e disponibilità. Se qualcuno, venendone a conoscenza, volesse partecipare, non ha che da informarsi delle prossime attività in programma e manifestare agli organizzatori la disponibilità o anche semplicemente accompagnando i figli. Ovviamente è un gruppo ONLUS.

Cercateci su Facebook, abbiamo un nostro blog: **Oratorio Ameglia**. Buona fortuna.

**Benedizione delle Famiglie.** Andiamo verso la S. Pasqua e, da tradizione, ritorna la Benedizione delle Famiglie. Non è e non deve esser assolu-

tamente un gesto scaramantico o superstizioso, ma una vera preghiera fatta assieme, dal sacerdote e dai componenti la famiglia, perché il Signore sia presente in mezzo alla piccola comunità che si ama e sia ispiratore e sostegno di una vita impegnata nel dono gli uni agli altri, per realizzare il progetto di bene per tutti.

Alcune note: Verrà pubblicato la domenica il programma della settimana, che, in caso di cattivo tempo, potrà subire modifiche. Il programma sarà pubblicato anche sul blog dell'Oratorio parrocchiale, settimana per settimana.

Le offerte fatte in occasione della Benedizione delle Famiglie, come tutte le altre, sono destinate al restauro dell'Oratorio della Madonna e della facciata della chiesa parrocchiale, e, se avanza qualche cosa, per il tetto della chiesa Stella Maris. Un buon anno ci aspetta. Auguri.

**Don Cesare Gianì**

### ORARIO SS. MESSE

	prefes	festiv	festiv
Ameglia	16.30		10.00
Cafaggio	17.45	8.30	11.15
Bocca di Magra	17.30	8.30	11.00
Fiumaretta	17.00		10.00
Montemarcello	17.45		10.00
Monastero S.Croce	18.30		18.30
Marinella	17.00	11.00	17.00



**MASTER**  
agenzia nautica  
sede Western Union



delegazione ACI  
Automobile Club d'Italia  
Ricariche telefoniche  
Visite mediche uso armi

**AMEGLIA**  
Via Camisano, 129 tel. 0187-65599



**Severina Parrucchiera**  
APERTURA da martedì a sabato  
su appuntamento

- taglio € 10
- piega € 11
- colore € 20
- meches € 40
- Permanente € 30
- shampoo € 2

Concessionaria ufficiale  
**KÉRASTASE**  
PARIS  
**L'ORÉAL**  
PARIS



Ameglia via Camisano, 89  
tel. 0187-65490

**Ove non specificato** la classe energetica è in fase di valutazione.

**AMEGLIA** - In zona collinare appartamento al 2° piano composto da: ingresso, cucina abitabile, cucinotto, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, 2 terrazzi. (rif: 1335) € 220.000

**AMEGLIA** - Appartamento al piano terzo composto da: ingresso - soggiorno con angolo cottura e balcone, disimpegno, camera matrimoniale, cameretta e bagno. Box auto doppio. (Rif: 1378) € 210.000,00

**ARCOLA** - Centrale, al piano secondo, in edificio in cui è stata rifatta recentemente la facciata ed il vano scale, appartamento completamente ristrutturato, composto da: ingresso - soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, terrazzino. Riscaldamento autonomo. Impianti a norma. (Rif: 1668) € 100.000,00

**MARINA DI CARRARA** - Zona centrale - Al primo piano di palazzo signorile, ampio monolocale con ingresso, zona cottura, zona notte

e bagno con finestra. Adatto anche uso ufficio. (Rif: 1660) € 120.000,00

**SARZANA** - In zona centrale e comoda ai servizi appartamento al piano terzo e ultimo composto da: ingresso - soggiorno, cucina, balcone, disimpegno, camera matrimoniale, cameretta e bagno. (Rif: 1277) € 210.000,00

**AMEGLIA - CORTE DI CAMISANO** - Disponiamo di monolocale e bilocali per affitti annuali, stagionali ed estivi.

## Sosteniamo la candidatura di Melinda

**Lo sportivo dell'anno**  
Qual è secondo voi il/la miglior atleta...  
**JUNIOR (under 18)**  
NOME E COGNOME \_\_\_\_\_  
ETÀ \_\_\_\_\_  
DISCIPLINA \_\_\_\_\_  
SOCIETÀ \_\_\_\_\_  
**SENIOR (over 18)**  
NOME E COGNOME MELINDA RODOSTI  
ETÀ 21  
DISCIPLINA DANZA (HIPHOP)  
SOCIETÀ \_\_\_\_\_  
Indicate le vostre preferenze e consegnate a:  
La Nazione, piazza Caduti per la Libertà 37, La Spezia  
(SOLO TAGLIANDI ORIGINALI E NON FOTOCOPIE)

Questo tagliando si trova giornalmente su "La Nazione" nella cronaca della Spezia.

Melinda Rodosti è un'atleta Amegliese appassionata di danza Hip Hop che fa parte della Nazionale Italiana e di

cui abbiamo parlato nel numero di Ameglia Informa di ottobre 2013. Si trova in buona posizione nella graduatoria dello sportivo dell'anno ma occorre collocarla nelle prime posizioni (entro il 28 febbraio).

**Diamo una mano alla nostra concittadina Melinda** (nella foto) per collocarla in posizione migliore. Ritagliate il coupon da "la Nazione" e portatelo compilato nei negozi che si occupano della raccolta:

- Fioridea di Gianna e Lida al bivio di Ameglia,
- Bar pasticceria da Paolo,
- Macelleria Lucchesi a Fiumaretta,

- Parrucchiera Emanuela a Fiumaretta,
- Alimentari Francesco a Bocca di Magra da Catia,
- Alimentari Giannina di Montemarcello.

Melinda coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno votato per lei e che hanno contribuito a portarla a questo già ottimo risultato e li invita a continuare a votarla.

**S F**



**PROMOZIONE MUTUI 2013**

**IL MUTUO CARISPEZIA TI REGALA UN FRIGORIFERO SMEG.**

SCOPRI IL MUTUO A TASSO FISSO DEL 2,50% PER I PRIMI 24 MESI. PER TE UN FRIGORIFERO SMEG IN REGALO.

NUMERO VERDE 800 44 55 66  
[WWW.CARISPEZIA.IT](http://WWW.CARISPEZIA.IT)

**CARISPEZIA CREDIT AGRICOLE**

APERTI AL TUO MONDO.

MESSAGGIO PROMOZIONALE. OFFERTA RISERVATA A CONTINUATRICI E VALIDA PER MUTUI STIPULATI FINO AL 31/12/2013. TASSO FISSO PER UN MUTUO DI 100.000 EURO AVENTE DURATA DI 15 ANNI. TASSO FISSO INIZIALE PER I PRIMI 24 MESI 2,50% DAL 25° MESE TASSO FISSO 5,00% DETERMINATO DA RE DI RIFERIMENTO PER 24 MESI PIÙ 2,50% (TASSO FISSO 5,00% + SPREAD 2,50%). PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL TASSO FISSO CONDIZIONI CONSULTA IL FOGLIO INFORMATIVO E IL REGOLAMENTO COMPLETO DELL'OPERAZIONE A PAGINA 10 DELL'ALBUM 2.000 SITI DEL GRUPPO CARISPEZIA. IL PRENDO FORMA RATTIONALIZZATA COSTITUISCE ACCETTANDO UN'IMMAGINE O CREANDO UNA INDICATIVA DEL LOGO DELLA CREDITOGRUPPO. LA CONCESSIONE DEL MUTUO È